



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 74

Roma, 15 marzo 2010

Oggetto: Nota dalla periferia – Tribunale di Bari.

Si pubblica la nota pervenuta dalla periferia dai colleghi del Tribunale di Bari.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**

Egregio Giovanni Rizzo,
avendo letto il notiziario del 9/3/2010 di Massimo Battaglia, ritengo doveroso intervenire con qualche riflessione.

Anch'io sono un lavoratore fortemente deluso, ma per il trattamento ricevuto dall'Amministrazione e avallato da alcune componenti della parte sindacale che doveva difenderci! Non sono iscritto ad alcun sindacato, ma cantare vittoria perchè **lo sciopero del 5 febbraio scorso, non ha prodotto effetti significativi di nessun tipo** non so quanto possa fare onore ad una organizzazione sindacale... , peraltro mi chiedo (e chiedo a voi) quando mai uno sciopero dei giudiziari ha prodotto effetti significativi ed ha bloccato la produzione? Non apparteniamo certo alla categoria del trasporto aereo o ferroviario, in cui basta lo sciopero di un'ora di una qualifica per bloccare tutto, nè, credo, in questa congiuntura economica, ci si possa permettere di mettere in atto uno sciopero all'oltranza, di cui tutti hanno una nostalgica e storica memoria..., ed è forse proprio su questo che in parecchi "ci hanno giocato"...

Ho già inviato una precedente mail senza ricevere una risposta soddisfacente, chiara e precisa.

Dunque riporto la mia richiesta precedente, in maniera, se possibile, più precisa e circostanziata:

se l'unico piano di discussione possibile è **il punto più qualificante dell'accordo, è la progressione alla fascia economica superiore perché comunque porta concretamente soldi nelle tasche delle lavoratrici e dei lavoratori e quindi nei bilanci economici delle rispettive famiglie**, perchè io, cancelliere C/1, già discriminato dai percorsi di riqualificazione e inopinatamente differenziato dai colleghi C/1S, (senza lo straccio di un percorso, un concorso interno o altro) devo accontentarmi ed anzi ritenermi soddisfatto dell'elemosina di € 40,84 mensili, per un totale annuo di circa € 480,00 a fronte dei circa € 1300,00 annui percepiti precedentemente e con una perdita annua di circa € 800,00 (pur avendo versato nel FUA in rapporto alla mia qualifica, in misura leggermente minore ai C/2 e nettamente superiore ai B/3, B/2, B/1 ecc.), unica qualifica a subire una così pesante decurtazione e perdita di retribuzione?

Perchè, se mai ci sarà la benchè minima opportunità, il mio percorso non potrà che essere limitato al passaggio in C/1S e mai a C/2, come per gli "ex" colleghi C/1S e, ignorata una palese discriminazione, da voi accettata senza batter ciglio, mentendo si afferma che **viene garantito il passaggio di fasce economica a tutti?**

Credo che su questo bisogna confrontarsi senza fraintendimenti e pretendere risposte chiare e precise, tutto il resto è aria fritta: se viene intaccato così pesantemente un bilancio familiare, serve a poco edulcorare la medicina con belle parole e frasi di circostanza: la nostra qualifica, salvo prova contraria (da dimostrare con i fatti), è quella più pesantemente penalizzata nel corso degli anni. Siamo stanchi di subire e, a questo punto, forse, sarebbe il caso di coalizzarci come categoria per difenderci dall'ennesimo attacco che viene sferrato dal Ministero e avallato da parte sindacale.

Oltre al destinatario principale, chi intendesse interloquire farebbe cosa gradita.

Cordialmente.

Vincenzo Barile - cancelliere C/1 Tribunale Bari